GIORNALE DI SICILIA

diffusione:7587
tiratura:11669

A Villa Zito la meraviglia del corallo siciliano

A Palermo raccolti capolavori minuziosi e tesori inediti

Simonetta Trovato

PALERMO

Bisogna avvicinare la meraviglia, lasciarsi trasportare dalle pieghe scolpite dell'oro rosso fuoco, chiedersi come possano rimanere integri dei capolavori minuziosi. E poi osservare di sottecchi Maricetta di Natale e Sergio Intorre, sorridere a fior di labbra al loro reale amore per le piccole cose che non sono di gozzaniana memoria, ma impalpabili oggetti che sono passati dalle mani degli artigiani a quelle di nobildonne e prelati. Sono passati quarant'anni da quando la mostra *L'arte del corallo in Sicilia*, curata da Corrado Maltese e Maricetta Di Natale al Museo Pepoli di Trapani, diede per la prima volta una ribalta concreta alle maestranze trapanesi del corallo, senza relegarli – come era stato fatto fino a quel momento – alle arti minori siciliane. Questa nuova esposizione L'arte del corallo in Sicilia. Quarant'anni di studi, collezionismo e valorizzazione è giustamente un secondo capitolo che si stringe al primo con un cordone ombelicale color del sangue. Organizzata dalla Fondazione Sicilia con il patrocinio dell'Assessorato regionale dei Beni culturali, il sostegno di Banca del Fucino e in collaborazione con Sicily Art and Culture, la mostra si inaugura sabato alle 17,30 a Villa Zito dove resterà fino al 31 gennaio. Sarà un vero percorso scintillante tra tesori di solito non esposti, dalla Giordano Art Collection, Altomani & Sons e quella del Banco BPM, ma anche da Palazzo Madama di Torino, dalle Gallerie Estensi di Modena, dallo stesso Pepoli e dall'Abatellis. Opere simbolo di potere regale e religioso, di magnificenza e di bellezza, dialogheranno con carte geografiche e volumi, ricreando il contesto visivo e simbolico dell'Europa moderna: il corallo passpartout e protagonista, «immerso» nei periodi storici che di volta in volta lo hanno prodotto. «Tornare a curare una mostra sul corallo a quarant'anni esatti dall'esposizione del 1986 è per me un'emozione indescrivibile, che unisce il rigore della ricerca a una profonda traiettoria di vita. commenta Maricetta Di Natale, presidente della Fondazione Sicilia - Significa rivivere quarant'anni di passioni, di incontri e di studi incessanti». «Non è una mostra celebrativa, ma il coronamento di quattro decenni di studi scientifici appassionati – interviene il co-curatore Sergio Intorre - di dinamico collezionismo e di una costante valorizzazione». (*SIT*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondazione Sicilia
Maricetta Di Natale


Cultura
Spettacoli
Il «Doppio sguardo» di Canzoneri e Leone
A Villa Zito la meraviglia del corallo siciliano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato